

Demoliti i primati della corsa a Zandvoort

La nuova Lotus-Ford porta Clark alla vittoria nel G. P. di Olanda

Le tre Ferrari, tutte onorevolmente piazzate, scontano la minore esperienza dei loro piloti. Il neozelandese Hulme consolida il primato nella classifica del campionato mondiale

SERVIZIO ZANDVOORT (Olanda), 4 giugno. Il nuovo motore da tre litri con otto cilindri a V della Ford ha fatto faville al suo collaudo in una gara di formula uno, consentendo a Jim Clark una singolare affermazione nel Gran Premio d'Olanda, corso oggi in condizioni atmosferiche ideali sul circuito di Zandvoort.

Lo scozzese, già due volte campione del mondo, poi passato brevemente in secondo piano dopo l'aumento di cilindrata del motore della Ford nel Gran Premio di Monaco, Dennis Hulme, classificatosi al terzo posto. Le dodici cilindri della fabbrica di Maranello hanno confermato l'ottima affidabilità, riuscendo tutte a portare a termine nelle prime posizioni una gara che ha visto sparire sette delle diciassette vetture partite.

Quella di oggi era una corsa di assti tra i diciassette piloti di sei Paesi diversi, quattro avevano già assaporato il trionfo nel campionato mondiale piloti. Alla partenza, la posizione di testa è tenuta da Graham Hill, che ieri ha fatto registrare un tempo prestigioso nella prova ufficiale della Lotus Ford, anch'essa al suo debutto, come quella di Clark - scatta subito un cento metri avanti a Brabham, che insegue da vicino. Sarà il pilota di Avon insegue per 85 del 90 giri del circuito.

Il decimo giro Graham Hill, il favoritissimo, si arresta al box con un problema di motore. Deve lasciare la gara, ma il pilota di Avon, Dennis Hulme, che ha fatto il quarto posto, si appropinquava al circuito dall'eccezionale confronto di assi del volante.

Da questo momento, Clark non fa che aumentare il proprio vantaggio. Alle sue spalle Brabham insegue ostinato, mentre si consuma il dramma delle auto costruite al ritiro.

La Gurney-Weslake-Eagle dell'americano Dan Gurney è messa in difficoltà da una noia alla pompa dell'alimentazione dopo quattro giri. Clark, che in visibilità, si ramanda di appassionate richieste sul circuito dall'eccezionale confronto di assi del volante.

Ludovico Scarfiotti è il terzo dei piloti della Ferrari, transitando all'undicesimo posto dietro Pedro Rodriguez (Cooper-Maserati) e John Sur-



ZANDVOORT - Jim Clark sorride felice; ancora una volta gli è andata bene.

tees (Honda). Al quarantesimo giro si ritirò Rodriguez e subito dopo Rindt: il primo per un problema al cambio, il secondo per un problema alla sospensione. Poi è la volta di Stewart a lasciare la corsa, per un problema ai freni. L'ultimo ritiro della giornata è quello della Honda di Surtees: questa vettura, rumorosissima passante, fa uno spettacoloso testa-coda, poi si ferma al box; e Scarfiotti conquista il sesto posto sino allora tenuto da Surtees.

Clark ha migliorato il record della corsa, coprendo i 377,4 chilometri del percorso in 2'14"56 alla media di 168,087 km. orari. Sul rettilineo Jack Brabham ha fatto registrare la massima velocità assoluta, con 255 chilometri orari.

Nella classifica del campionato mondiale piloti, dopo la olandese terza prova, Hulme consolida il primato con 16 punti, contro gli undici del messicano Rodriguez.

Hendrik Hersting

Monza: la competizione turbata da numerosi incidenti

A Giancarlo Baghetti su Branca la 16ª Coppa autodromo di F.3

Battuto il Brasile 78-74 ai campionati mondiali

Basket: l'URSS verso la vittoria

MONTEVIDEO, 4 giugno. L'Unione Sovietica marcia verso la vittoria finale ai campionati mondiali di pallacanestro, a pieno regime dopo aver battuto sabato sera il Brasile, secondo favorito, per 78-74 in un incontro tirato e combattutissimo. Per dare una idea dell'accanimento della partita basti dire che l'incontro è durato oltre un'ora e tre quarti, sei giocatori sono usciti con cinque falli e alla fine la maggior parte di quelli in campo avevano tutti quattro falli a carico.

I sovietici si sono trovati in vantaggio per tredici volte i brasiliani per cinque. Per gli americani la partita è stata incerta, con le squadre in parità. Appuntic in parità, 42-43, si era chiuso il primo tempo.

Ora l'Unione Sovietica, favorita della vigilia, conta due vittorie su due incontri, mentre il Brasile ha una vittoria e una sconfitta.

La squadra sovietica, perfettamente equilibrata, ha impressionato anche ieri sera i

L'XI Trofeo Caduti universitari di atletica

Preatoni su Gianmattasio nei 100 metri all'Arena

MILANO, 4 giugno. Una volta tanto non si parlerà, all'inizio di un pezzo sull'atletica, di Ottoz o di Simeon. Non certo perché le due stelle dell'atletismo italiano e mondiale non abbiano ancora una volta vinto, nel corso dell'XI Trofeo Caduti universitari di atletica, ma certo perché le prestazioni che hanno accompagnato la loro vittoria non siano mai state eguagliate.

Il «tre anni» a Ognon

SERVIZIO MILANO, 4 giugno. Dallo scatenarsi delle sorprese del Premio dei Tre Anni a S. Pietro è balzato fuori Ognon, non un babau, ma un fior di favorito, o quasi, poiché gli si preferiva soltanto sulle lavagne di book-makers la svelta di Brunoise. Ma la femmina dell'atletismo Alpe Ravetta è naufragata in pista, così il puledrone di Master Bob ha trionfato, arrivando primo con ben quattro lunghezze di vantaggio su Royal Dream.

Non è l'ultimo ora di George Villiers scesi in pista a disputarsi i cinque milioni e rotti messi in palio. Ognon, vincitore della Scuderia Agor, Amsterdam, della razza di Rozzano, Royal Dream, della Scuderia Cortina, Interlaken, della Scuderia Torino, Rondanini.

Il polacco Parulski nel fioretto a Bologna

BOLOGNA, 4 giugno. Il polacco Parulski ha vinto l'ormai classica Coppa Giovanni Parulski, il campionato di fioretto svoltosi sabato e domenica a Bologna. È stato un successo estremamente combattuto quello del polacco che già l'anno scorso si classificò al secondo posto.

Se splendeva va considerata l'affermazione di Parulski, occorre riconoscere che Sveshnikov è sensibilmente calato nella parte finale della competizione dopo che, proprio per la sua decisione ed irruenza negli assalti, aveva fatto intendere di poter essere il legittimo vincitore della «Giovannina». Invece s'è fatto superare (per le staccate), anche dall'ottimo connazionale Putintsev, classificatosi secondo.

A questo punto bisogna riconoscere che questo premoniale ha offerto indicazioni interessanti. Gli italiani si sono difesi ottimamente, soprattutto per merito di Granieri, il quale ha ottenuto il quinto posto finale. Si è comportato egregiamente il sorprendente Putintsev, il quale è arrivato alla semifinale ma poi, capitato in un girone «terribile», ha dovuto arrendersi. Infine la Romania, che era partito ottimamente, è stato eliminato nei quarti di finale soprattutto a causa delle sue imperfette condizioni fisiche (sforza di una noiosa influenza).

Fra coloro che non si sono presentati in perfette condizioni fisiche c'era anche il polacco Skrudlik (di recente è stato operato al menisco), vincitore dell'edizione dello scorso anno, il quale è stato eliminato nella prima giornata.

Questa la classifica finale: 1. Parulski (Polonia) 5 vittorie, 2. Putintsev (URSS) 5 vittorie, 3. Sveshnikov (URSS) 5 vittorie e quindi 2 spareggi; 4. Brumha (Romania) 4 vittorie, 25 staccate ricevute; 5. Granieri (Italia) 4 vittorie, 25 staccate ricevute; 6. Vaida (Polonia) 2 vittorie e 30 staccate.

MORELLINI (DROGA) ESPULSO DAL GIRO IN G.B.

NORTHAMPTON, 4 giugno. Il seguito all'analisi di un prelievo di liquido organico fatto il 2 giugno, ha permesso di accertare che il corridore italiano Alberto Morellini è stato espulso dal Giro d'Italia. La decisione è stata presa dai medici per dettanti su decisione della giuria. La competizione è giunta oggi al 25° giorno, dopo aver disputato il traguardo dell'ottava tappa vinta dal francese Denhez.

Boxe: commento a Genova

GENOVA, 4 giugno. Bruno Arcari, campione italiano dei superleggeri, ha ancora una volta avuto legge sul Ring del Palazzo dello sport genovese, portandosi l'orlo del k.o. lo slavo inglese Al Rocca, e invece riuscito a resistere stocicamente in piedi dopo avere subito un paio di k.o. ed essere ripartito una brutta ferita all'occhio sinistro. Ma di qui a dire, come molti affermano, che Arcari è ormai maturo per il titolo europeo, ci vorrà almeno così a noi sembra, perché questo Al Rocca è ancora un giovanotto inesperto nella impostazione tecnica generale, sia nella varietà dei colpi e nella loro potenza, sia nell'uso della mobilità.

Il suo bersaglio, come un sacco da allenamento, era il culissimo da raggiungere ed Arcari lo ha fatto agevolmente, con sufficiente costanza ma non con la necessaria determinazione e, soprattutto, senza quella precisione e quella potenza che da lui si attendeva specialmente nel sinistro.

A nostro avviso Arcari ha ancora una volta denunciato una grossa lacuna nella varietà dei colpi (sempre naturalmente riferendosi ad un campione che si vorrebbe di livello europeo): tanto per fare un esempio, se anche ieri sera fosse stato capace di portare più frequentemente il montante (un solo colpo indovinato in tutto il match e Al Rocca si è piegato sulle ginocchia), l'inglese avrebbe

Ipica: G.P. Presidente della Repubblica a Roma

ROMA, 4 giugno. «Non c'è due senza tre» dice il proverbio: ed infatti la Dornello Oligata che aveva vinto le ultime due edizioni del Gran Premio Presidente della Repubblica (la corsa più anziana d'Italia essendo nata come «omium» addirittura nel 1879) ha fatto il tris nella edizione 1967 che chiudeva la stagione di gruppo alle Capannelle, cogliendo una vittoria meritata e bellissima, ma per molti versi clamorosa.

Perché i favori dei pronostici erano tutti per Marco Visconti, cominciando a tirare a ritmo sostenutissimo, davanti alle scuderie di Marco Visconti e Arcaro, mentre Appiani e Sovana, mentre a chiudere la fila erano Ancarano (l'unico tre anni in gara) ed Arcaro. Per il resto, gli altri vincitori: Carocelli (3000 spie 92"); Sgrazzutti (asta 4,00). Fra i juniores: Rocco (3000 83"42) e Bozzini (800 in 1' e 53").

Bruno Bonomelli

44 serate di sport giovanile

Dal 7 giugno: Giochi Al Rocca, mediocre di Santa Croce (Pisa)

DAL CORRISPONDENTE SANTA CROCE SULL'ARNO, 4 giugno. La quarta edizione dei Giochi santacrocesi sarà inaugurata il 7 giugno, con una serata di Santa Croce, compagnia Adriano Puccini. Subito dopo inizieranno le manifestazioni sportive che si protrarranno fino al 21 giugno. Saranno 44 serate di vero sport, con giovani protagonisti, che ci daranno un'idea delle varie discipline da calcio all'atletica leggera, dai pugili ai pallanuotisti, dai pugili ai pallanuotisti, dai pugili ai pallanuotisti.

SUCCESSO ITALIANO AL TRIANGOLARE DI MARCIA

GRADISKA, 4 giugno. L'italiano Dino Crippa ha vinto la gara di 10 chilometri, riservata agli juniores, la prima delle due prove dell'importantissimo triangolare di marcia Italia-Svezia-Svizzera a Garmisch-Partenkirchen, nel quale un folto gruppo di concorrenti svizzeri, svedesi ed italiani, ed ha ottenuto il primato in 42' e 4"00, precedendo di 4 secondi lo svedese Kristof Forstrom giunto al posto d'onore. Terzo, a pari merito, si sono classificati gli italiani Mario Taddeo ed Edoardo Quirino.

Non pomeriggio Abdou Parnich ha vinto la gara di marcia internazionale per seniores disputata su 35 chilometri di percorso lungo le strade isontine.

Ciclismo: classica a cronometro per dilettanti

La Coppa Italia a squadre alla Mantovani di Rovigo

A tredici secondi gli ex detentori della S.C. Padovani

SERVIZIO PADOVA, 4 giugno. La Coppa Italia per dilettanti a cronometro a squadre sembra avere eletto il suo domicilio nel Veneto. Oggi a Padova, nella manifestazione del tricolore, c'è stato un semplice scambio di consegna. La vittoria infatti ha stavolta arreso al V.C. Mantovani di Rovigo che, di prepotenza, l'ha strappato all'esperienza della S.C. Padovani.

Ben ventisette erano oggi le formazioni partecipanti alla prova, alcune delle quali presero con una squadra bis su di un circuito di chilometri 53,550 da ripetere due volte, dal percorso a tratti ner-

ARRIVO E CLASSIFICA

Classifica ufficiale del Gran premio automobilistico d'Olanda: 1. JIM CLARK (GB) Lotus-Ford, in 2'14"56, alla media oraria di km. 168,087; 2. Jack Brabham (Aust) Brabham-Repeo, 2'15"08"7; 3. Dennis Hulme (N.Z.) Lotus-Ford-Repeo, 2'15"10"8; 4. Chris Amon (N.Z.) Ferrari, 2'15"12"4; 5. Mike Parkes (GB) Ferrari, a un giro; 6. Ludovico Scarfiotti (GB) Brabham, a cinque giri; 7. John Surtees (GB) Cooper-Maserati, a sei giri; 8. Graham Hill (GB) e John Love (GB); 9. Bruce McLaren (N.Z.); 10. Bob Anderson (GB) e Mike Parkes (GB); 11. Mike Spence (GB) e Ludovico Scarfiotti (It) 1.

ARRIVO E CLASSIFICA

ARRIVO E CLASSIFICA

ARRIVO E CLASSIFICA

ARRIVO E CLASSIFICA